

DOCUMENTO SULLA FRATELLANZA UMANA PER LA PACE MONDIALE E LA CONVIVENZA COMUNE (piccolo estratto)

In nome di Dio, Al-Azhar al-Sharif – con i musulmani d'Oriente e d'Occidente –, insieme alla Chiesa Cattolica – con i cattolici d'Oriente e d'Occidente –, dichiarano di adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio.

Condanniamo tutte le pratiche che minacciano la vita come i genocidi, gli atti terroristici, gli spostamenti forzati, il traffico di organi umani, l'aborto e l'eutanasia e le politiche che sostengono tutto questo.

Altresi dichiariamo – fermamente – che le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, ostilità, estremismo, né invitano alla violenza o allo spargimento di sangue. Queste sciagure sono frutto della deviazione dagli insegnamenti religiosi, dell'uso politico delle religioni

Noi chiediamo a tutti di cessare di strumentalizzare le religioni per incitare all'odio, alla violenza, all'estremismo e al fanatismo cieco e di smettere di usare il nome di Dio per giustificare atti di omicidio, di esilio, di terrorismo e di oppressione. Lo chiediamo per la nostra fede comune in Dio, che non ha creato gli uomini per essere uccisi o per scontrarsi tra di loro e neppure per essere torturati o umiliati nella loro vita e nella loro esistenza. Infatti Dio, l'Onnipotente, non ha bisogno di essere difeso da nessuno e non vuole che il Suo nome venga usato per terrorizzare la gente.

Il terrorismo esecrabile che minaccia la sicurezza delle persone, sia in Oriente che in Occidente, sia a Nord che a Sud, spargendo panico, terrore e pessimismo non è dovuto alla religione – anche se i terroristi la strumentalizzano – ma è dovuto alle accumulate interpretazioni errate dei testi religiosi, alle politiche di fame, di povertà, di ingiustizia, di oppressione, di arroganza. Occorre condannare un tale terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

Lutto in famiglia

Domenica sera 17 febbraio è morta la mamma Franca di don Federico Bareggi. Aveva 81 anni. Funerale s'è svolto a Milano parrocchia del Preziosissimo Sangue mercoledì 20. Gli siamo tutti vicini nelle condoglianze e in tanta preghiera. Riconoscenti per l'esemplare lavoro nella Pastorale Giovanile.



* A partire da sabato 2 marzo presso il santuario Beato Luigi Monti ogni **primo sabato del mese** Serata Eucaristico-Mariana, Rosario e Adorazione dalle 20,30 alle 22, con possibilità di confessioni e colloquio spirituale.

* Domenica 3 marzo alle ore 16 presso il Teatro Prealpi la Compagnia Grazy Dreamers si esibirà con: **“Cesarina e Felice, due cuori...”**; ingresso 8 euro. Il ricavato in favore delle Missioni in Congo delle Suore del Sacro Cuore. Prevendita biglietti Merceria Linda.

* **Giornata di studio a Venegono di tutte le quinte della città, con catechiste e genitori.**



Comunità pastorale “Crocifisso Risorto” - Saronno domenica 24 febbraio 2019

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingiooco@tiscali.it
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

IL CRISTIANO E L'ISLAMICO: DUE INCONTRI STORICI 1219-2019



Chi sa dello storico incontro di Damietta tra s. Francesco e il “feroce Saladino” Malik al Kamil, esattamente 800 anni fa? Tutti. Chi conosce il documento di Abu Dhabi tra papa Francesco e Ahmad al-Tayyeb, il grande imam di Al Ahzar (la più autorevole istituzione islamica sunnita al mondo), esattamente 20 giorni fa? Nessuno. Eviva la civiltà della Comunicazione (oscurata)!

Eppure questo secondo incontro ha e avrà un influsso ben superiore a quello antico. Questi due uomini dal passo traballante portano sulle spalle metà dell'umanità: Cattolicesimo e Islam sono le due religioni più numerose e loro ne sono ben più che i capi, ne sono il simbolo. La loro autorità nei rispettivi ordinamenti giuridici è diversa, ma dal punto di vista morale e spirituale sono entrambi punti di riferimento assoluti, anche perché non si fondano sulla popolarità, sui sondaggi, sui voti, ma sulla statura e sul ruolo, anzi sulla loro investitura sacra.

L'aspetto sorprendente del “Documento sulla fratellanza umana” che hanno sottoscritto è che si tratta di una pagina coraggiosissima, che espone entrambi ai

mugugni dei loro fedeli e alle critiche feroci del mondo! Si votano alla impopolarità per realizzare l'abbraccio fra due parti del mondo che oggi si vuole a tutti i costi contrapporre.

Nessuno di noi può trascurare di leggere quel documento che ripropone nel nostro mondo sguaiato tutta la nobiltà dell'essere umano. Mentre lo si legge si ritrova l'orgoglio di far parte di quel capolavoro di Dio Creatore e Misericordioso che è appunto l'umanità.

“Non sarà quella firma a fermare la guerra santa”, biasciano i detrattori. Certo che no, perché nessuna guerra è “santa” e non nasce dalle fedi ma dai mostruosi interessi economici che le prendono a pretesto! Le multinazionali delle armi, della droga, degli organi, i trafficanti di esseri umani, così come la finanza spregiudicata che si arricchisce su un volume di scambi gonfiato fino a 10 volte il PIL mondiale certo non si lasceranno sfiorare da tanta grandezza e nobiltà d'animo.

O forse sì! Quella firma fermerà la guerra, se ogni uomo decide di essere... un uomo.

don Armando